

Parigi, 2 ottobre 2018

Le insolvenze in Europa Centrale e Orientale: I bei tempi sono ormai finiti

- Nel 2017 le insolvenze sono aumentate del 6,4% a livello regionale, a dispetto di un'accelerazione economica
- La Croazia, e, in misura inferiore, la Polonia e l'Ungheria hanno registrato un incremento importante del numero delle insolvenze, mentre Slovacchia e Repubblica Ceca hanno assistito ad una diminuzione
- Il calo di liquidità delle imprese appare sorprendente in un contesto caratterizzato dal tasso di espansione economica più elevato dal 2008
- Questo indica la fine del ciclo economico nella regione
- Le insolvenze continueranno ad aumentare: Coface prevede un +10,4% nel 2018 e un +15,5% nel 2019

Negli ultimi anni, la regione Europa Centrale e Orientale ha registrato un miglioramento dell'attività economica. Tale tendenza è stata particolarmente evidente nel 2017 quando il PIL della regione è cresciuto del 4,5%, il tasso più elevato dal 2008. Tale crescita è stata favorita dal forte contributo dei consumi delle famiglie e dalla ripresa degli investimenti in capitale fisso. Tuttavia, il contesto economico favorevole nel 2017 non ha costituito un fattore sufficiente al miglioramento della liquidità delle imprese.

	Total Insolvencies	Dynamics	Insolvency rate*	Forecast Dynamics	
	2017	2017/2016	2017	2018	2019
Bulgaria	311	-18.4%	0.08%	-1.9%	4.6%
Croatia	901	40.1%	0.38%	1.3%	5.6%
Czech Republic	1 803	-26.0%	0.36%	2.2%	4.3%
Estonia	343	2.4%	0.16%	7.3%	8.2%
Hungary	16 302	14.4%	3.06%	3.4%	8.6%
Latvia	591	-18.7%	0.26%	6.6%	2.5%
Lithuania	2 951	9.9%	2.83%	8.7%	9.2%
Poland	885	16.4%	0.04%	20.2%	9.3%
Romania	8 256	2.5%	1.68%	-3.1%	5.7%
Russia	11 551	9.7%	0.25%	-0.2%	2.2%
Serbia	6 562	13.1%	4.62%	-5.8%	-1.2%
Slovakia	253	-27.1%	0.10%	-3.2%	4.5%
Slovenia	740	8.3%	0.38%	5.1%	6.2%
Ukraine	1 403	-11.8%	0.22%	-8.3%	2.9%
GDP weighted average		6.4%	0.56%	10.4%	15.9%

* Share of insolvencies in the total number of active companies

Fonte: Coface

Il numero totale delle insolvenze ha subito un incremento del 6,4%, testimonianza di un'inversione di tendenza dal momento che nel 2016 si è assistito a un calo del 6%, dopo un crollo del 14% nel

2015. Contrariamente agli anni precedenti, nel 2017, più paesi sono stati colpiti dall'aumento: nove paesi hanno registrato un numero maggiore di insolvenze (Croazia, Estonia, Ungheria, Lituania, Polonia, Romania, Russia, Serbia e Slovenia), mentre solo cinque paesi hanno assistito a un calo (Bulgaria, Repubblica Ceca, Lettonia, Slovacchia e Ucraina).

Le dinamiche delle insolvenze variano fortemente nella regione, passando da una diminuzione del 27,1% in Slovacchia e 26% in Repubblica Ceca, a una lieve crescita del 2,4% in Estonia e 2,5% in Romania e un salto del 40,1% in Croazia. Alcune motivazioni, causa di deterioramento della liquidità, sono comuni alla regione e hanno generato in alcuni casi delle insolvenze. *«Da una parte, l'elevato utilizzo delle capacità produttive e la domanda solida hanno incoraggiato le imprese ad aumentare le loro capacità. Dall'altra, la buona congiuntura economica ha favorito la creazione di nuove imprese, malgrado una forte concorrenza in numerosi settori», spiega Grzegorz Sielewicz, Economista Coface per l'Europa Centrale e Orientale. «Le imprese registrano frequentemente aumenti di fatturato ma la crescita dei profitti è rimasta piuttosto limitata. I profitti sono stati vincolati dall'aumento dei costi, inclusi la crescita dei salari e i costi di produzione più alti, come conferma l'evoluzione degli indici dei prezzi alla produzione».*

Le difficoltà incontrate dalle imprese dell'Europa Centrale e Orientale per riempire i posti vacanti sono diventate un ostacolo maggiore alla loro attività e sviluppo futuri. Tale problema è segnalato spesso dalle imprese rispetto all'incertezza della domanda per i loro prodotti o servizi, come rivelano i sondaggi di Eurostat. Si può concludere quindi, che la crescita economica non è l'unico fattore a impattare sulla liquidità delle imprese.

Nel 2018 e nel 2019, Coface prevede una crescita ancora più marcata delle insolvenze nella regione, confermando la fine del ciclo economico. Nel 2018 si assisterà a un incremento del 10,4%, con ancora più paesi coinvolti. La Polonia dovrebbe registrare un forte aumento delle insolvenze e delle procedure di ristrutturazione pari al 20,2%, mentre la Serbia e la Slovacchia subiranno una contrazione delle insolvenze. Nel 2019, la crescita economica più debole contribuirà a un aumento delle insolvenze del 15,5% in Europa centrale e orientale.



C O M M U N I C A T O S T A M P A

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

Coface: insieme, sviluppiamo le imprese

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2017, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.100 collaboratori in 100 Paesi nel mondo, con un fatturato di 1,4 miliardi di euro.

www.coface.it

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A

ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

